

NOTTI DA SOGNO

PARK HYATT MILANO

CHARME

DA BANCA A BUEN RETIRO

Il palazzo che ospita l'hotel si affaccia sull'ingresso laterale della galleria Vittorio Emanuele ed è un tipico esempio di architettura milanese. Nato come albergo ai primi del Novecento, venne trasformato in banca, poi in luogo di abitazione, per ritrovare solo di recente la sua vera vocazione.

Vetro, acciaio e colori caldi contraddistinguono lo stile dell'albergo

Le gemme PREZIOSE del PARK

*Sorge nel cuore del centro storico
il nuovo hotel della catena Hyatt a Milano*

TESTO DI DAVIDE MORI



Travertino, specchi e velluti
elementi ricorrenti nel restauro di Ed Tuttle



AL PARK HYATT, primo cinque stelle italiano della catena Hyatt, ogni particolare è stato curato nei dettagli. Le camere, decorate secondo i canoni di uno stile classico contemporaneo, sono arredate nei colori dell'intero albergo, con un gioco di richiami che rende il tutto come un unico quadro dai colori caldi del sottobosco

“OGNI GRANDE CITTÀ ha una sua precisa identità culturale ed è importante catturarne lo spirito”: questa affermazione dell'architetto Ed Tuttle è la chiave di lettura del Park Hyatt Milano, il primo cinque stelle italiano della catena Hyatt. Ogni dettaglio è stato scelto con il preciso intento di ricordare che ci si trova nel cuore di Milano e non in una qualsiasi città europea. Il palazzo che ospita l'hotel si affaccia sull'ingresso laterale della galleria Vittorio Emanuele, risale ai primi del Novecento ed è tipico dell'architettura milanese. Nato come albergo, questo palazzo austero e pomposo venne successivamente trasformato in una banca, e quindi in un luogo d'abitazione, per ritrovare solo recentemente la sua vera vocazione. L'entrata dell'albergo si apre in una zona lounge circolare ed è sovrastata da una cupola di vetro e acciaio, alta nove metri e di venti metri di diametro, sostenuta da otto colonne. In questo modo, volgendo lo sguardo verso il soffitto ci si perde nel cielo grigio color perla tipico di Milano, mentre abbassando gli occhi si notano panchette di noce ricoperte da sete giallo senape e melanzana, sedie rivestite in velluti stampati, tavolini di metallo, noce e vetro, velluti proposti in tutte le sfumature dell'autunno. Quattro imponenti anfore in granito rosa e un grande tappeto a forma di croce negli stessi toni del granito regalano un senso di tondo, di continuità e di equilibrio, offrendo il sollievo di un attimo di riflessione e di silenzio, oltre alla piacevole sensazione di lusso discreto. Calibrando le molte citazioni (la cupola, in particolare, richiama l'attigua galleria), utilizzando materiali pregiati e scegliendo accuratamente i colori guida che si ripetono in

ogni ambiente, Ed Tuttle ha ideato un albergo raffinato che ricorda l'eleganza di una bella signora, slanciata e austera. Per arricchire il tutto ancor di più si è scelto come *leitmotiv* per gli interni il travertino che, nelle camere, è stato impreziosito con intarsi neri che offrono un maggiore senso di profondità. I colori utilizzati rendono omogenea la struttura dell'intero albergo, con un gioco di richiami che rende il tutto come un unico quadro dai colori caldi del sottobosco, del giallo senape o del melanzana. Particolare importanza hanno anche gli architravi, elemento tipico dell'architettura milanese, ma sicuramente sono gli ampi bagni, pensati come ambienti rilassanti e funzionali al tempo stesso, a stupire e incantare. Rigore e bellezza in ogni dettaglio per una Milano da amare. Per informazioni, 02 88211234. ■

